



I GIUSTI TRA LE NAZIONI

I NON EBREI
CHE SALVARONO
GLI EBREI IN
EMILIA ROMAGNA
1943 | 1945



Fosco e Tina Annoni

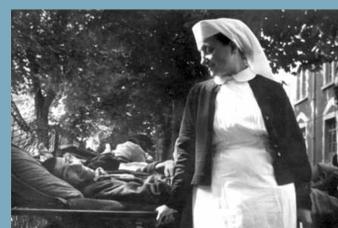


Fosco e Tina Annoni Parma

Militare in servizio presso il Quartier Generale italiano di Leopoli (Ucraina), Fosco Annoni salvò la vita a Klara Rosenfeld, impiegata come donna delle pulizie nella caserma italiana.

Nel maggio '43, durante le azioni antiebraiche, Klara, rimasta senza famiglia, decise di chiedere aiuto ai soldati italiani che la nascosero prima in una soffitta e poi in un magazzino della caserma. Quando nel 1943 il contingente italiano ebbe l'ordine di rientrare in patria, alcuni militari non vollero abbandonarla, tenendola nascosta per due settimane. Di seguito fu portata, vestita da soldato italiano, alla stazione ferroviaria e nascosta dietro casse di munizioni.

Arrivata in Italia, grazie all'indirizzo fornitole da Fosco, raggiunse la famiglia Annoni, a Parma. Protetta da Tina Annoni, sorella di Fosco, fu trasferita, con una falsa identità, al convento di Traversetolo.



Luisa Minardi

Luisa Minardi Parma

Luisa Minardi (1907-1978) infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, sorella oblata benedettina, tra l'estate e la fine di dicembre del 1944

protesse le sorelle Letizia e Gemma Camerini. I loro parenti nel dicembre 1943 erano stati arrestati a Reno di Tizzano, dove si erano rifugiati: rinchiusi nel campo di Monticelli Terme, furono da lì deportati ad Auschwitz da dove non fecero più ritorno. In quel tragico periodo, Gemma Camerini, gravemente ammalata e intrasportabile, fu ricoverata all'ospedale civile di Parma, dove rimase fino alla Liberazione grazie all'aiuto e all'assistenza dei medici e di Luisa Minardi.

Anche Letizia si ammalò gravemente e ricoverata nello stesso ospedale della sorella Gemma; la Minardi si occupò anche di lei. Nell'estate del 1944, la Minardi capì che non c'era più tempo da perdere e organizzò la fuga di Letizia Camerini dall'ospedale, facendola confondere con chi vi si recava per visitare i parenti. La nascose a casa sua, la fece curare e la nutrì. Verso la fine del 1944, le condizioni di Letizia peggiorarono, e la Minardi la fece accogliere presso il convento delle suore del Buon Pastore di Parma, rischiando lei stessa di essere arrestata. Letizia morì il 6 febbraio del 1945.

Fu sepolta nel cimitero cattolico sotto il falso nome di Maria Fulgenti con la complicità di Luisa e di altri della rete di aiuti. Dopo la liberazione, i resti di Letizia Camerini furono traslati al cimitero ebraico.



Attilio e Jole Cornini

Attilio e Jole Cornini Parma

I coniugi Cornini salvarono la vita alla famiglia Basevi. Ettore, la moglie Golda e i tre figli Licinia, Nino e Anna vivevano a Fiume, ma dopo la promulgazione delle leggi razziali, si trasferirono a Trieste, dove Ettore riuscì a trovare un lavoro.

Nel 1943, il proprietario della fabbrica in cui lavorava lo avvertì del pericolo imminente per tutti gli ebrei; fu così che Ettore decise di trasferire la famiglia in un luogo sicuro e nascosto. Dopo vari spostamenti, giunse a Parma dove chiese aiuto all'amico ed ex socio di lavoro, Attilio Cornini. La famiglia Basevi rimase ospite dei Cornini per due mesi: poi la situazione divenne pericolosa e per non destare troppi sospetti Attilio li sistemò, a sue spese, in un albergo nella località di Varallo: avvalendosi anche delle sue numerose conoscenze nell'ambito del clero locale, riuscì a trovare una sistemazione abitativa per la famiglia e un lavoro per Ettore.

Successivamente, scoperta la loro reale identità, le suore chiesero ai Basevi di lasciare il convento; fu così indispensabile trovare loro un nuovo nascondiglio.

תעודת כבוד
Certificato di Onore

Il 18 marzo 1993
Yad Vashem
ha riconosciuto

**Fosco Annoni
e Tina
Annoni Gandolfi**

come
GIUSTI DELLE NAZIONI
dossier 3566

per saperne di più

I. Gutman-B. Rivlin,
I Giusti d'Italia, Mondadori,
Milano 2006

B. Gutterman-K.
Rosenfeld Silverman,
*From Lwow To Parma: A Young
Woman's Escape From
Nazi-Occupied Poland*,
ed. Vallentine Mitchell, 2005

תעודת כבוד
Certificato di Onore

Il 25 agosto 2003
Yad Vashem
ha riconosciuto

Luisa Minardi

come
GIUSTO DELLE NAZIONI
dossier 2462

per saperne di più

I. Gutman-B. Rivlin,
I Giusti d'Italia, Mondadori,
Milano 2006

Marco Galvagno,
*La Chiesa e il salvataggio degli
ebrei nel Parmense*, in "Storia
e Documenti", 6, 2001,
pp. 65-80

תעודת כבוד
Certificato di Onore

Il 25 maggio 2011
Yad Vashem
ha riconosciuto

**Attilio e Jole
Cornini**

come
GIUSTI DELLE NAZIONI